

Dipartimento di Storia, culture, religioni  
Corso di Filologia Germanica  
prof.ssa Carla Del Zotto

a.a. 2015-2016

## II. La citazione bibliografica

Maria Edvige Malavolta

Carolina Del Bufalo



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

2 maggio 2016

# Bibliografia generale e citazione bibliografica

- **Bibliografia generale:** l'elenco di tutti i documenti consultati, anche non citati in nota, nel corso delle ricerche necessarie a redigere una tesi.
- **Citazioni bibliografiche:** servono a indicare i documenti a cui si fa riferimento in un altro testo, come fonti di informazioni o come termini di confronto. La funzione principale è quella di fornire a chi legge tutte le indicazioni indispensabili a identificarli per poi poter effettuare una ricerca nei cataloghi di una biblioteca.

# La bibliografia generale

**Bibliografia generale** può essere ordinata per

- autore (ordine alfabetico da cognome)
- anno (ordine cronologico)
- argomento (ordine alfabetico per argomento)

In genere in una tesi di laurea di tipo tradizionale la bibliografia generale si colloca in fondo alla tesi ed è ordinata per nome dell'autore.

## La citazione bibliografica 1/2

- **diretta:** consiste nel riportare un brano di un testo in un altro testo (la tesi). La citazione può essere inserita, tra virgolette, all'interno di una frase o riportata fuori testo, in forma rientrata oppure con caratteri in corpo minore per evidenziarla meglio.
- **indiretta:** segnalazione di un pensiero altrui che necessita di un riferimento bibliografico indispensabile a giustificare le nostre osservazioni, consentendo a chi legge di controllare la veridicità di quanto affermato dall'autore citato.

## La citazione bibliografica 2/2

Serve a indicare i documenti (interi volumi, singoli articoli o altri documenti) a cui si fa riferimento, come fonti di informazioni o come termini di confronto.

Riportano le caratteristiche essenziali dei documenti (autori, titolo, luogo di pubblicazione, data) con lo scopo di fornire, a chi legge, tutte le indicazioni indispensabili a identificarli per poi poterli cercare nei cataloghi di una biblioteca.

Lo stile di citazione bibliografica non è unico e può variare a seconda del contesto in cui viene utilizzato. Esistono diversi stili di citazione, quello utilizzato per le opere di carattere umanistico, quello per le opere di ambito scientifico, o giuridico o medico.

Lo stile di citazione bibliografica deve essere concordato con il docente che assegna la tesi e, una volta scelto, deve essere mantenuto con rigore per tutto lo svolgimento dell'elaborato.

# La citazione bibliografica: norme generali

Fonte dell'informazione: il frontespizio (NON la copertina)

In alternativa:

- il verso del frontespizio,
- il colophon o finito di stampare (in fondo al volume)
- altre fonti anche esterne al libro (fra parentesi quadre)

Schema di base:

COGNOME DELL'AUTORE (in maiuscoletto) - virgola - NOME per esteso - virgola - *Titolo (in corsivo)*. *Eventuale complemento del titolo* (quando fornisce informazioni essenziali sul contenuto del documento con la punteggiatura che trovate sul frontespizio) - virgola - informazioni di edizione, altri contributi secondari - virgola - città di pubblicazione - virgola - casa editrice - virgola - anno (Collana, numero se presente) - punto.

# La citazione bibliografica: tipologie di documenti

- Monografie
  - autore unico
  - 2 o 3 autori
  - più di 3 autori
- Articoli su riviste
- Saggi di un autore in opere collettive
- Atti di congresso o opere collettive
- Sito internet o pubblicazione on-line
- Voce di dizionario
- Voce di enciclopedia
- Cd-rom

# La citazione bibliografica: la monografia con un solo autore

COGNOME, NOME dell'autore, *Titolo. Eventuale complemento del titolo* (quando fornisce informazioni essenziali sul contenuto del documento con la punteggiatura presente nel frontespizio), eventuale edizione, luogo di edizione, casa editrice, anno (Collana, numero se presente).

Esempi:

PETRUCCI, ARMANDO, *Breve storia della scrittura latina*, Nuova edizione riveduta e aggiornata, Roma, Bagatto Libri, 1989.

SENSI, MARIO, *Santuari e pellegrini lungo le vie dell'angelo. Storie sommerse del culto micaelico*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 2014 (Nuovi studi storici, 94).

## La citazione bibliografica: la monografia con 2 o 3 autori

I nomi devono essere riportati nell'ordine in cui appaiono nel frontespizio, separati da virgola:

COGNOME NOME del primo autore, COGNOME NOME del secondo autore, *Titolo. Eventuale complemento del titolo* (quando fornisce informazioni essenziali sul contenuto del documento con la punteggiatura presente nel frontespizio), eventuale edizione, luogo di edizione, casa editrice, anno (Collana, numero se presente).

Esempi:

PETRUCCI ARMANDO, ROMEO CARLO, "Scriptores in Urbibus". *Alfabetismo e cultura scritta nell'Italia Altomedievale*, Bologna, Il Mulino, 1992 (Il Mulino. Ricerca).

BARONE GIULIA, PETRUCCI ARMANDO, *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai nostri giorni*, Milano, Gabriele Mazzotta, 1976 (Nuova informazione, 35).

## La citazione bibliografica: la monografia con più di 3 autori 1/2

Il libro è considerato anonimo e la citazione inizia direttamente con il *Titolo*, eventualmente seguito dal nome e cognome del/dei curatore/i (mai in maiuscoletto) e la scritta [et al.] abbreviazione di et alii, tra parentesi quadre.

*Titolo. Eventuale complemento del titolo* (quando fornisce informazioni essenziali sul contenuto del documento con la punteggiatura presente nel frontespizio), eventuale nome e cognome del primo autore (di più di tre autori) che figura sul frontespizio, oppure nome e cognome del/dei curatore/i (mai in maiuscoletto) [et al.], eventuale edizione, luogo di edizione, casa editrice, anno (Collana, numero se presente).

**Assolutamente da evitare è l'indicazione di autori vari (acronimo AA. VV.).**

## La citazione bibliografica: la monografia con più di 3 autori 2/2

*Oralità scrittura spettacolo. Introduzione alle culture antiche.* Scritti di Guglielmo Cavallo [et al.], a cura di Mario Vegetti, Torino, Boringhieri, 1983 (Società antiche).

*Angli e Sassoni al di qua e al di là del mare.* Atti della XXXII Settimana di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto, 26 aprile - 1 maggio 1984, Spoleto, presso la sede del Centro, 1986, 2 v. (Settimane di studio, 32).

*Cristoforo Colombo e l'apertura degli spazi. Mostra storico-cartografica.* Direzione scientifica [di] Guglielmo Cavallo, Genova, Palazzo Ducale, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato, 1992, 2 v.

*Il destino del libro. Editoria e cultura in Italia*, [scritti di] Nicola Badaloni [et al.], Roma, Editori Riuniti, 1984 (Universale. Scienze sociali, 117).

“Magistra barbaritas”. *I Barbari in Italia*, [scritti di] Maria Giovanna Arcamone [et al.], premessa di Giovanni Pugliese Carratelli, Milano, Garzanti - Scheiwiller, 1984 (Antica madre, 7).

# La citazione bibliografica: Articolo su riviste

COGNOME, NOME dell'autore, *Titolo dell'articolo*, in "Titolo della rivista" (tra virgolette), numero della rivista (anno), pagina iniziale - pagina finale dell'articolo.

Esempi:

DEL ZOTTO, CARLA, *Carlo Magno e san Giacomo tra agiografia e storia. La tradizione del Codex Calixtinus e il Codex Scardensis*, in "Studi e Materiali di Storia delle Religioni", 81/2 (2015), pp. 506-526.

MALAVOLTA, MARIA EDVIGE, *Repertorio delle tesi di laurea conservate presso la Sezione di Paleografia del Dipartimento di studi sulle società e le culture del Medioevo dell'Università "La Sapienza" di Roma*, in "Scrittura e Civiltà", 19 (1995), pp. 367-400.

## La citazione bibliografica: saggio di un autore in opere collettive

COGNOME, NOME dell'autore, *Titolo del saggio*, in “Titolo dell'opera collettiva”, eventuale nome e cognome del curatore, luogo di edizione, casa editrice, anno, pagina iniziale - pagina finale.

Esempi:

CAVALLO, GUGLIELMO, *Dal segno incompiuto al segno negato*, in "Alfabetismo e cultura scritta nella storia della società italiana". Atti del Seminario tenutosi a Perugia il 29 e 30 marzo 1977, Perugia, Università degli Studi, 1978, pp. 119-145.

## La citazione bibliografica: Atti di congresso o opere collettive

*Titolo. Eventuale complemento del titolo* (luogo e data del convegno), eventuale nome e cognome del curatore, luogo di edizione, casa editrice, anno (Collana, numero se presente).

Nel caso di edizioni miscellanee o anonime prive di autori la citazione inizia con il titolo in corsivo, eventualmente seguito dal nome e cognome del curatore o dei curatori.

Esempi:

*Alfabetismo e cultura scritta nella storia della società italiana.* Atti del Seminario tenutosi a Perugia il 29 e 30 marzo 1977, Perugia, Università degli Studi, 1978.

*La memoria del sapere. Forme di conservazione e strutture organizzative dall'antichità a oggi,* a cura di Pietro Rossi, Roma - Bari, Laterza, 1990 (Biblioteca Universale Laterza, 316).

## La citazione bibliografica: sito internet o pubblicazione *on-line*

COGNOME, NOME dell'autore o nome dell'ente titolare del sito (anno [se disponibile]), "*Titolo del documento*", URL (indirizzo del sito tra parentesi uncinate), eventuale formato del file (se diverso da HTML - es. file PDF, file RTF), data ultimo accesso alla pagina web.

Esempio:

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE, *Scriptorium. Medieval and Early Modern Manuscripts Online*, < <http://SCRIPTORIUM.english.cam.ac.uk/> >, ultima consultazione: 22 aprile 2016.

# La citazione bibliografica: voce di Dizionario

*Titolo del Dizionario, del Lessico o del Repertorio, luogo di edizione, casa editrice, anno, s.v. [sub voce], pagina iniziale – pagina finale.*

Esempio:

*Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino, UTET, 1990, s.v. Ravello, pp. 531-532.*

# La citazione bibliografica: voce di Enciclopedia

*COGNOME, NOME dell'autore, Voce in "Titolo dell'Enciclopedia", volume, luogo di edizione, casa editrice, anno, pagina iniziale - pagina finale.*

Esempio:

MALECZEK, WERNER, *Innocenzo III* in "Enciclopedia dei Papi", Il volume, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2000, pp. 332-348.

# La citazione bibliografica: Cd-rom

COGNOME NOME dell'autore, *Titolo. Eventuale complemento del titolo* (quando fornisce informazioni essenziali sul contenuto del documento), luogo di edizione, casa editrice, anno (Cd-rom).

Esempio:

PETRARCA, FRANCESCO, *I Trionfi*, Rimini, Biblioteca Civica Gambalunga, Sc-Ms. 92, Modena, Il Bulino edizioni d'arte, Milano, Y. Press, 2004 (Cd-rom).

# Le abbreviazioni

[s.l.] tra parentesi quadre (è l'abbreviazione di *sine loco*) se manca il luogo di pubblicazione ;

[s.n.] tra parentesi quadre (è l'abbreviazione di *sine nomine*) se manca l'editore;

[s.d.] tra parentesi quadre (è l'abbreviazione di *sine data*) se manca l'anno di pubblicazione;

[et al.] = ... et alii (ed altri) nel caso di più di 3 autori;

Id. (Idem) = lo stesso. Usato quando si citano opere diverse di uno stesso autore nella stessa nota;

EAD. (Eadem) = la stessa. Usato quando si citano opere diverse di una stessa autrice nella stessa nota;

Ibid. (ibidem) = nello stesso luogo. Nel caso di testo citato nella nota precedente.

Art. cit. = articolo citato. Richiama un articolo appena citato in una nota precedente;

Op. cit. = Quando un'opera è già stata citata, non è necessario ripetere l'intera citazione bibliografica, è sufficiente indicare i seguenti elementi:

Cognome dell'autore, *Prime parole del titolo*, cit. oppure op.cit.

## Inoltre...

a cura di + cognome, se non c'è un autore, ma un curatore.

Se i luoghi di edizione sono più di uno, appaiono separati da un trattino:

- (due luoghi, un editore): Roma-Bari, Laterza
- (due luoghi, due editori): Roma, ICCU, Milano, Editrice Bibliografica